

Approvato in Consiglio regionale il nuovo Piano cave della provincia di Varese

Pubblicato: Giovedì 25 Luglio 2024



Dopo l'ok della Commissione ambiente, il Piano cave della provincia di Varese è approvato oggi in Consiglio regionale, dove è stato **approvato con 42 voti a favore, 24 contrari e 1 astenuto**.

Il nuovo Piano, **relativo al settore sabbia e ghiaia**, è stato illustrato da **Riccardo Vitari** (Lega), e sostituisce il piano scaduto nel novembre 2021 e in regime transitorio. «Il lavoro svolto in questi mesi ha permesso di ascoltare le voci del territorio, enti locali e stakeholders, ed è stato particolarmente approfondito e proficuo -ha detto Vitari – La proposta approvata dall'assemblea conferma sostanzialmente i contenuti formulati dalla Provincia, sia per quanto riguarda i criteri di fondo che i dimensionamenti del materiale estraibile. Si tratta di **un piano che non prevede nuovi ambiti estrattivi** e si prefigge di soddisfare il fabbisogno di inerti **ricorrendo anche a fonti alternative**».

Il Piano conferma gli otto ambiti estrattivi e le due cave di recupero e avrà una durata di **dieci anni**. Il fabbisogno di sabbia e ghiaia viene quantificato in **16 milioni e 300mila metri cubi** (si attestava a circa 25 milioni nel precedente piano) e **non prevede escavazioni in falda**.

Recepite anche alcune misure riguardanti la viabilità, la possibilità di realizzare impianti di energia rinnovabile e alcune correzioni tecniche. Per quanto riguarda l'ambito estrattivo denominato **“ATEg3-Uboldo”** viene inserita la possibilità di coltivazione nell'area estrattiva a nord-est a condizione “che sia accertata l'impossibilità tecnico-economica di coltivazione dei volumi di produzione decennale

nell'area estrattiva prevista”.

Approvato, con modifiche, anche un ordine del giorno, presentato da **Samuele Astuti (Pd)**, che impegna la Giunta regionale e l'assessore competente a **incentivare, anche grazie all'acquisizione di processi innovativi propri del riutilizzo dei materiali, le attività di riciclo e riutilizzo degli inerti** all'interno del territorio regionale; a monitorare costantemente **l'impatto ambientale del trasporto** e del trattamento degli inerti, implementando misure correttive per tutelare l'ambiente e la salute dei cittadini e a prevedere **sostegni, anche attraverso finanziamenti e agevolazioni, per le imprese che adottano pratiche sostenibili** nella gestione degli inerti, favorendo l'innovazione tecnologica e l'efficienza nei processi di riciclo.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it